

## DELIBERA N. 184/11/CONS

**Segnalazione dell'Onorevole Silvana Mura (Italia dei Valori – Lista Di Pietro) nei confronti della società Rai Radiotelevisione Italiana S.p.a. (emittenti televisive in ambito nazionale Rai Uno, Rai Due e Rai Tre) per la presunta violazione degli articoli 3 e 7 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, come modificato dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44 (“Tg1”, “Tg2” e “Tg3”)**

### L'AUTORITÀ

NELLA riunione del Consiglio del 30 marzo 2011;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 154/L alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 177 del 31 luglio 1997;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, come modificato dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44, recante “*Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*”, ed, in particolare, gli articoli 3 e 7;

VISTO l'Atto di indirizzo sulle garanzie del pluralismo nel servizio pubblico radiotelevisivo approvato dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi nella seduta dell'11 marzo 2003;

VISTA la delibera n. 243/10/CSP del 15 novembre 2010, recante “*Criteri per la vigilanza sul rispetto del pluralismo politico e4 istituzionale nei telegiornali diffusi dalle reti televisive nazionali*”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 291 del 14 dicembre 2010 e sul sito *web* dell'Autorità il 3 dicembre 2010;

VISTA la segnalazione dell'Italia dei Valori – Lista Di Pietro, pervenuta in data 18 marzo 2011 (prot. n. 12769), nella quale si espone che i telegiornali diffusi dalla RAI – Radiotelevisione Italiana Spa, *Tg1*, *Tg2* e *Tg3*, nell'ultimo trimestre, con particolare riferimento al tempo di parola, non hanno assicurato il rispetto dei principi di pluralismo, obiettività, completezza, equità, lealtà, imparzialità, pluralità dei punti di vista e parità di trattamento nei confronti del soggetto politico esponente, nonostante tale forza politica risulti presente in quasi tutti gli organismi elettivi, come emerge dai dati pubblicati dall'Autorità sul proprio sito internet;

VISTA la nota in data 23 marzo 2011 (prot. n. 13769) del Servizio Comunicazione politica e Risoluzione di conflitti di interesse dell’Autorità con la quale sono state richieste alla società RAI eventuali controdeduzioni in merito alla segnalazione pervenuta, da trasmettere entro e non oltre il 28 marzo 2011, in considerazione dell’imminente convocazione dei comizi elettorali;

VISTA la nota del 28 marzo 2011 con la quale la concessionaria ha richiesto un differimento di detto termine per trasmettere le informazioni e osservazioni richieste;

CONSIDERATO che ai sensi della citata delibera n. 243/10/CSP l’Autorità, nei periodi non interessati da campagne elettorali o referendarie, effettua d’ufficio la valutazione del rispetto del pluralismo politico e istituzionale di ciascun telegiornale sottoposto a monitoraggio nell’arco di ciascun trimestre e che, avuto riguardo ai parametri sui quali si fonda la rilevazione, costituiti dal tempo di notizia, dal tempo di parola e dal tempo di antenna, così come definiti nella metodologia di rilevazione pubblicata nel sito internet dell’Autorità, nella valutazione del rispetto del pluralismo politico e istituzionale riveste peso prevalente il tempo di parola attribuito a ciascun soggetto politico e istituzionale nel rispetto del principio della parità di trattamento così come richiamato nelle premesse dello stesso provvedimento ;

RILEVATO che con riferimento allo squilibrio segnalato dal soggetto politico esponente l’Autorità ha adottato, in pari data, nell’ambito della propria verifica d’ufficio ai sensi della delibera sopra citata relativa al trimestre dicembre 2010 – febbraio 2011, la delibera n. 179/11/CONS con la quale ha ordinato alla società RAI Radiotelevisione Italiana Spa di provvedere nel Tg 1 al riequilibrio immediato tra tempo dedicato alla maggioranza e all’opposizione, evitando altresì la sproporzione della presenza del Governo;

CONSIDERATO che relativamente al Tg2 e al Tg3 , dai tempi di parola attribuiti all’Italia dei Valori nel trimestre in questione, pari, rispettivamente al 3,85% nel mese di dicembre, al 2,82% nel mese di gennaio e al 2,69% nel mese di febbraio, e al 4,72% nel mese di dicembre, al 3,94% nel mese di gennaio e al 2,99% nel mese di febbraio, non si rileva una specifica sottopresenza del soggetto esponente;

RITENUTO, quindi, che l’Autorità con la citata delibera n.179/11/CONS ha già provveduto in merito ai fatti segnalati nell’ esposto *de quo* ;

UDITA la relazione dei Commissari, Michele Lauria e Antonio Martusciello , relatori ai sensi dell’articolo 29 del “*Regolamento concernente l’organizzazione ed il funzionamento dell’Autorità*”;

**DELIBERA**

la trasmissione della delibera n.179/11/CONS al soggetto politico segnalante Italia dei Valori – Lista Di Pietro.

Roma, 30 marzo 2011

**IL PRESIDENTE**  
Corrado Calabrò

**IL COMMISSARIO RELATORE**  
Michele Lauria

**IL COMMISSARIO RELATORE**  
Antonio Martusciello

Per attestazione di conformità a quanto deliberato  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Roberto Viola